

L'Associazione Italiana di Psicologia (AIP)

- prende atto della recente delibera del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP), con la quale si propone un emendamento al Disegno di Legge di riforma delle professioni sanitarie, volto all'introduzione di quattro nuove Scuole di Specializzazione Universitarie;
- rileva che tale iniziativa interviene su una materia di stretta e primaria competenza del sistema universitario, concernente l'ordinamento degli studi, la definizione dell'offerta formativa di III livello e l'assetto delle Scuole di Specializzazione;
- tralascia di entrare nel merito dei rilevanti profili di criticità che essa presenta, tra cui: la sovrapposizione con l'attuale assetto delle Scuole di Specializzazione; l'incongruenza rispetto all'effettiva organizzazione degli ambiti di prassi professionale che richiedono di essere valorizzati attraverso l'introduzione del III livello di formazione; la potenziale incoerenza e conflittualità con le modalità attraverso cui si sta delineando lo sviluppo della funzione psicologica in ambiti istituzionali quali il Servizio Sanitario Nazionale e il sistema scolastico;
- ritiene necessario stigmatizzare in modo deciso il fatto stesso dell'iniziativa del CNOP. È del tutto non condivisibile che un organismo ordinistico intervenga su una materia di competenza universitaria in assenza del consenso del mondo accademico. L'AIP ha appreso della delibera da terzi, successivamente alla sua approvazione: circostanza che rende evidente l'assenza di qualsiasi preventiva interlocuzione istituzionale e configura una lesione del principio di leale collaborazione tra i soggetti del sistema della psicologia.
- sottolinea che il riconoscimento, da parte della psicologia accademica, del CNOP quale stakeholder in materia di formazione non può in alcun modo essere inteso, né tanto meno praticato, come legittimazione a sostituirsi al sistema universitario o a bypassarlo su questioni di competenza accademica. Il fatto che, nel contesto del Disegno di Legge sulle professioni sanitarie, il Ministero della Salute abbia nel CNOP il proprio interlocutore istituzionale e che quest'ultimo sia pertanto legittimato a presentare emendamenti al testo normativo, non costituisce in alcun modo una giustificazione dell'iniziativa assunta. Al contrario, tale circostanza rende più critica la portata dell'accaduto, delineando una situazione in cui una posizione istituzionale viene utilizzata come leva per un intervento esogeno e non concertato sulle prerogative del sistema universitario, sancite a livello costituzionale.

Tutto ciò premesso,

l'AIP ritiene che quanto accaduto debba essere stigmatizzato con la massima fermezza, non limitandosi a una mera presa di posizione formale. La decisione del CNOP mina nella sua stessa ragion d'essere l'assetto concertativo costruito negli anni nel sistema della psicologia. Si chiede dunque al CNOP di ritirare l'emendamento, come necessario atto preliminare per l'apertura di una discussione condivisa sul tema della formazione di III livello e, più in generale, per il ripristino delle condizioni concertative che trovano nel TUOFOR il loro dispositivo operativo.

La presente mozione è approvata dal Direttivo dell'AIP, che dà mandato al Presidente di renderla pubblica e portarla all'attenzione degli interlocutori istituzionali, quale atto formale di tutela delle prerogative del sistema universitario e di riaffermazione dei principi di autonomia, responsabilità e correttezza istituzionale che devono presidiare il governo della formazione in psicologia.

Mozione approvata dal Consiglio Direttivo il 20 febbraio 2026